

Intelligenza Artificiale e Consorzi Agroalimentari: verso una nuova Food System Governance

Marzo 3, 2026 · Alex Giordano



Master DOP, Digital Agriculture e trasformazione dei Sustainable Food Systems

Il Master DOP organizzato da Qualivita e Origin è, fin dalla sua prima edizione, uno spazio di confronto reale tra territori, modelli organizzativi e visioni diverse del sistema delle Indicazioni Geografiche. In quell'aula convivono consorzi grandi e piccoli, strutture consolidate e realtà territoriali più fragili. È proprio questo pluralismo a generare un apprendimento collettivo che continua ben oltre le giornate di lezione.

In un momento storico in cui i **Sustainable Food Systems** sono attraversati da tensioni ambientali, economiche e tecnologiche, i consorzi possono e devono assumere un ruolo

centrale nella **Food Systems Transformation**. Non soltanto come gestori di marchi, ma come attori di governance territoriale.

Quest'anno Mauro Rosati mi ha chiesto di guidare una due giorni sull'Intelligenza Artificiale. Accettare ha significato affrontare un tema che non riguarda solo strumenti di **Digital Agriculture** o piattaforme generative, ma una trasformazione più profonda del modo in cui governiamo sistemi complessi.

Oltre ChatGPT: perché l'AI non è solo uno strumento operativo

La tentazione sarebbe stata quella di limitarsi a una dimostrazione tecnica. Mostrare strumenti, insegnare prompt design, offrire scorciatoie operative. Sarebbe stato più semplice.

In parte abbiamo lavorato anche su questi aspetti, perché rendere più efficienti alcune attività dei direttori è utile. L'AI può aiutare nell'analisi documentale, nel monitoraggio reputazionale, nella redazione di report. Se libera tempo, restituisce spazio alla strategia.

Ma il punto non era fermarsi lì.

Il rischio oggi non è usare poco l'AI in agricoltura, ma usarla senza una cornice di senso e senza una solida **Food System Governance**.

Una roadmap di adozione dell'AI per un consorzio agroalimentare



Con il team di Rural Hack abbiamo presentato una roadmap concreta, costruita appositamente per il Master DOP. Non un elenco di strumenti, ma un percorso di adozione strutturato.

1. Consapevolezza strategica

Ogni consorzio dovrebbe iniziare con un audit interno: mappare i processi di certificazione, controllo, promozione, comunicazione ed export. Analizzare i flussi dati esistenti e individuare criticità, duplicazioni, inefficienze.

Prima di parlare di tecnologia, occorre chiedersi dove si genera valore e dove si rischia reputazione. Solo così l'**Agri-Food Innovation** diventa coerente con la missione consortile.

2. Governance dei dati

La seconda fase riguarda la gestione dell'infrastruttura invisibile: i dati.

Dati agronomici, produttivi, certificativi, reputazionali e di mercato devono essere standardizzati, regolati e governati. La domanda cruciale è politica prima ancora che tecnica: i dati sono un bene individuale o un bene collettivo consortile?

In un contesto in cui **IoT in Agriculture** e **Blockchain in Food Systems** stanno ridefinendo la tracciabilità e la trasparenza, mantenere la governance territoriale dei dati diventa una forma di tutela.

3. Pilot operativo

La sperimentazione deve essere mirata e misurabile. Alcuni esempi discussi in aula includono:

- sistemi di computer vision per l'analisi qualitativa del prodotto
- monitoraggio reputazionale internazionale
- dashboard di sostenibilità territoriale
- ottimizzazione dei controlli e degli audit
- modelli previsionali su rese e rischi climatici

Ogni pilot deve avere impatto misurabile, costo sostenibile, beneficio collettivo e potenziale scalabilità. E deve rispettare un principio non negoziabile: nessuna automazione senza supervisione umana.

4. Integrazione strategica

L'AI non può restare un progetto isolato. Deve dialogare con disciplinari, sistemi di tracciabilità, certificazione e comunicazione verso i buyer. Deve essere accompagnata da formazione permanente per il board e per i soci.

5. Valutazione continua dell'impatto

Un consorzio che adotta l'AI deve misurare risultati economici, reputazionali, ambientali e sociali. Riduzione dei costi di controllo, miglioramento della fiducia dei mercati, avanzamento verso la **Ecological Transition**, inclusione dei piccoli soci.

Senza valutazione, non esiste trasformazione.

Il nuovo regolamento e il ruolo dei consorzi nella trasformazione dei sistemi alimentari

Il nuovo regolamento sulle Indicazioni Geografiche rafforza il ruolo dei consorzi, aprendo uno spazio di responsabilità ulteriore. I consorzi possono diventare sentinelle territoriali dentro la trasformazione dei **Mediterranean Food Systems**.

Qui la prospettiva di *FoodSystem 5.0* incontra la pratica. Dichiararsi eccellenza non significa soltanto difendere un marchio. Significa prendersi cura del suolo, della biodiversità, dell'equilibrio tra produzione e territorio.

L'Intelligenza Artificiale oggi aiuta a rendere più efficienti processi esistenti. Domani potrà contribuire a leggere sistemi complessi, avvicinandosi alle dinamiche studiate anche nel campo del **Quantum Computing and Complex Systems**, dove l'interazione tra variabili è multilivello e non lineare.

Se governata correttamente, l'AI può diventare uno strumento per rafforzare i Sustainable Food Systems, non per accelerarne la finanziarizzazione.

Principi guida e responsabilità futura

Durante il workshop abbiamo condiviso alcuni principi chiave.



L'AI deve rafforzare la tutela e non indebolirla. I dati devono restare sotto governance territoriale. Nessuna decisione automatica può sostituire la responsabilità umana.

L'innovazione deve essere inclusiva e non creare divari tra soci. La tecnologia deve servire l'identità del territorio.

Allo stesso tempo, occorre evitare errori strategici frequenti: acquistare tecnologia senza una visione, delegare completamente a fornitori esterni, non formare il board, non definire policy sui dati, utilizzare l'AI solo come leva di marketing.

Ora la responsabilità passa ai partecipanti. Sperimentare con criterio significa rafforzare la **Food System Governance** e contribuire concretamente alla trasformazione dei sistemi alimentari.

Una prima carezza alla trasformazione digitale

È sempre un piacere partecipare alle attività organizzate da Qualivita e Origin. Incontrare la pluralità dei territori rappresentati dai consorzi restituisce la bellezza della biodiversità del

nostro Paese.

Le tecnologie sono un po' come gli animali. Molti ne hanno timore finché non li conoscono. Aiutare qualcuno ad avvicinarsi con fiducia è il primo passo verso una relazione consapevole.

Con il team di Rural Hack abbiamo provato ad accompagnare i direttori a dare quella prima carezza alla trasformazione digitale. Il resto dipenderà dalla loro capacità di governare l'innovazione, mettendo l'Intelligenza Artificiale al servizio dei Sustainable Food Systems e non viceversa.



Fonte: <https://www.ruralhack.org/intelligenza-artificiale-consorzi-agroalimentari-food-system-governance/>